REGIONE: IMPRESE E CRISI DI LIQUIDITA’, SI’ A FILIERA DEL CREDITO

4 Maggio 2012

L’AQUILA – Opere cantierabili, legge sull’edilizia, riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori, patto di stabilità dei comuni, tempi rapidi e certi per la pubblicazione dei bandi e strumenti di garanzia per poter accedere a nuovi investimenti sono alcune delle leve che la Regione può utilizzare per stimolare la circolazione di liquidità nel sistema economico abruzzese.

E’ quanto ha assicurato il Presidente dell’Esecutivo durante l’incontro odierno del Patto per lo sviluppo che ha affontato in una sessione straordinaria le problematiche del credito, alla presenza del Presidente regionale dell’Abi, e da dove è emersa la necessità di creare una “filiera del credito” tra Regione, imprese, istituti di credito.

“Il momento è estramente difficile – ha ammonito il Presidente della Giunta regionale – e nessuno può credere che possa esistere una panacea a temi che coinvolgono il sistema creditizio internazionale. Imprese e banche in quanto aziende perseguono loro precisi scopi, la Regione deve essere impegnata sul fronte dell’efficienza e del massimo rigore nella spesa. Le imprese devono convincersi – ha proseguito – che è necessario patrimonializzarsi, le banche devono dare risposte giuste per sostemere la domanda di cambiamento e gli investimenti. La Regione – ha detto – oltre a risanare il proprio deficit ha anche dimezzato i tempi di pagamento dei fornitori nella sanità”.

Il Presidente ha quindi richiamato la platea a “riflettere sulla proporzione delle problema in Abruzzo: 12 miliardi di euro di affidamento del credito al nostro sistema economico. Una proporzione gigantesca per farci pensare di poter incidere in maniera profonda ma nel modo migliore certamente sì”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli